



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Marche
Azienda Ospedaliera
Ospedali Riuniti Marche Nord

**UFFICIO RELAZIONI CON IL
PUBBLICO**
Piazzale Cinelli 1 – 61121 PESARO

Ufficio relazioni con il Pubblico

Segreteria
Tel: 0721.362203-2204
Fax: 0721.362464

Mail to :
urp@ospedalimarchenord.it

Comunicato stampa

In merito alla lettera apparsa sull'edizione locale de Il resto del Carlino, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico fa alcune precisazioni in merito ai tempi di attesa della visita Cardiologica mentre il direttore della Riabilitazione, Marina Simoncelli, spiega l'organizzazione e il ruolo del servizio di Riabilitazione.

La lettera della signora tratta due scenari: i tempi di attesa della visita cardiologica e la Riabilitazione. Sul primo aspetto va chiarita una questione: gli ospedali di Marche Nord non sono gli unici erogatori di questa prestazione. I lunghi tempi di attesa per una visita programmata sono generati dal fatto che le Cardiologie dell'azienda hanno come obiettivo assistere i pazienti in fase acuta, ad esempio colpiti da infarto miocardico acuto o con embolie polmonari. Anche l'attività ambulatoriale è specializzata, rivolta a pazienti cardiopatici, che devono svolgere esami detti di secondo livello, come ecostress, prove da sforze o ecografie transesofagee. E' compito dei distretti del Territorio, invece, offrire prestazione di base. Per una normale visita cardiologica programmata, richiesta dal medico di medicina generale, l'offerta provinciale è ampia: Cagli a ottobre, Montecchio a ottobre, Fossombrone e Urbino a novembre, disponibili anche a gennaio e febbraio 2015, fino al Santa Croce in aprile e luglio al San Salvatore. A questi vanno aggiunti i convenzionati con Asur, con tempi di attesa, ad oggi, di poco più di un mese. E' ovvio che nel caso fosse indicata l'urgenza o l'urgenza differibile, la visita verrebbe garantita entro 72 ore o 10 giorni. Ma è bene ricordare che non tutti possono e devono fare tutto. Anzi, ogni struttura sanitaria deve avere una missione specifica sulla quale investire risorse; in questo modo si garantisce la qualità dell'offerta e la sicurezza dei pazienti.

In merito alla Riabilitazione, il discorso è analogo. A spiegare l'organizzazione della struttura Marina Simoncelli, direttore della Riabilitazione di Marche Nord: "Il servizio dell'azienda – spiega - gestisce il paziente acuto ricoverato nelle varie unità ospedaliere, e il paziente post acuto, ad esempio colpito da ictus cerebrale, trauma cranico, o sottoposto ad interventi chirurgici ortopedici. Non solo: garantisce la continuità assistenziale e il passaggio del malato dall'ospedale ai servizi del Territorio. I pazienti affetti da patologie degenerative come, ad esempio, osteoartrosici, sono certamente meritevoli di una gestione e di un trattamento appropriato ma che deve realizzarsi nei servizi territoriali e non nell'azienda ospedaliera, come da normative nazionali e regionali. Nell'informativa consegnata ai pazienti, infatti, vengono indicati i servizi territoriali pubblici chiamati a fare queste attività".